



Rif. prot. n.116/2019

Alla GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
 Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e dei
 rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni Ambientali
 STAFF – Tecnico Amministrativo –
 Valutazioni Ambientali
 Via De Gasperi 28 - 80134 Napoli
 pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Gricignano di Aversa, li 06 Febbraio 2019

OGGETTO: CUP 8164 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 per il "Progetto di Recupero Ambientale della "Cava Balletta" sita in loc. Mustilli nel Comune di S. Maria a Vico (CE)".

Richiesta di proroga per ottemperare alle richieste di ARPAC Caserta emerse in seduta di CdS del 28.01.2019.

Con riferimento all'oggetto, si rappresenta che nella giornata di venerdì scorso, 1 febbraio 2019, si è tenuto un incontro presso l'ARPAC di Caserta, tra i rappresentanti tecnici della scrivente azienda ed i Responsabili dell'Agenzia Dott. Agostino Delle Femmine e ing. Giuseppina Merola, inerente le problematiche insorte in fase di seduta di conferenza di servizi del 28 gennaio u.s., finalizzato a ricevere chiarimenti affinché la scrivente potesse predisporre le osservazioni al parere negativo formalizzato dall'ARPAC di Caserta in occasione della seduta della avanti citata CdS.

Orduunque, dal colloquio scaturito ed inerente in particolare il tema dell'impatto da polveri potenzialmente scaturente dalla gestione dell'attività di tombamento della Cava Balletta mediante stoccaggio definitivo di inerti, i Responsabili ARPAC hanno dichiarato che il loro parere negativo è scaturito, in particolare, dall'aver rilevato che la valutazione effettuata a tale ultimo riguardo dall'azienda istante, era ed è basata su rilievi di campo della durata di pochi giorni e non di una campagna di almeno tre/quattro mesi di misurazioni del cosiddetto stato "ante operam", con il reperimento di dati copiosi che sarebbero poi potuti essere inseriti in un software al fine di sviluppare una modellistica, che permettesse una più verosimile valutazione dei potenziali impatti scaturenti nella fase di gestione operativa della discarica per inerti.

La posizione di ARPAC di Caserta, che può su un piano tecnico trovare senz'altro una condivisione, tuttavia non ritrova alcun riscontro sulla scorta dell'istruttoria effettuata dall'ARPAC di Napoli, che ha prodotto un documento in data 10 maggio 2018, nel quale si richiede genericamente un approfondimento "ante operam" per la valutazione dei parametri PM10 e PM2,5, chiaramente riferito alle polveri relative al traffico veicolare. In tale nota dell'ARPAC di Napoli non si fa alcun riferimento specifico e dettagliato a quanto poi richiesto da ARPAC Caserta in occasione della seduta del 28 gennaio u.s., richiesta che ha determinato di fatto la bocciatura dell'iniziativa. Giova ricordare che la istruttoria effettuata da ARPAC Napoli è rappresentata da un copioso documento di circa 50 pagine,

in cui sono stati affrontati temi ed argomenti di ogni tipo, **ma nulla si è detto circa l'unico argomento che ha poi di fatto determinato il preannunciato diniego all'iniziativa.** D'altra parte nei verbali delle sedute di CdS del 29 novembre 2018 e del 19 dicembre 2018, antecedenti a quella conclusiva del 28 gennaio 2019, non vi è alcun cenno a problematiche inerenti ad emissioni, sia relative all'attività di coltivazione della cava che del traffico veicolare, segno evidente che era un tema trattato esaustivamente dalla ditta istante, ne tanto meno era evidenziato nulla circa la problematica sollevata da ARPAC Caserta nella successiva seduta del 28 gennaio 2019, che di fatto ha rappresentato il vero elemento dirimente circa la preannunciata bocciatura della iniziativa in parola.

Tanto ci duole non poco, in quanto la scrivente, riservandosi i novanta giorni previsti per legge, giusta nota del 11 giugno 2018, ha risposto in maniera puntuale a tutte le richieste di integrazioni e chiarimenti di cui alla citata istruttoria ARPAC di Napoli, superando di fatto le stesse, come evincibile dai contenuti dei verbali delle sedute di CdS sia del 29 novembre 2018 che del 19 dicembre 2018, in cui l'unico elemento ancora oggetto di approfondimento era rimasto quello relativo della caratterizzazione del sito, di cui ci riserviamo di dire in appresso. **IN DETTI VERBALI NULLA È RIPORTATO CIRCA LA PROBLEMATICHE SOLLEVATA DA ARPAC CASERTA NELLA SEDUTA DEL 28 GENNAIO 2019, CHE DI FATTO HA RAPPRESENTATO L'ELEMENTO DIRIMENTE CIRCA LA PREANNUNCIATA BOCCIATURA DELLA INIZIATIVA IN PAROLA.** Se fossimo stati notiziati per tempo anche di questa richiesta di ARPAC Caserta in maniera chiara e non interpretabile, come si sono dati ampi chiarimenti e spiegazioni sui numerosissimi temi posti nella istruttoria di ARPAC Napoli, avremmo avuto anche i 3 mesi per effettuare una campagna approfondita "ante operam" come richiesto da ARPAC Caserta.

La mancata informazione di quanto poi richiesto da ARPAC Caserta ed il conseguente mancato riscontro da parte della scrivente, ancorché la stessa fosse in totale buona fede in quanto all'oscuro di tutto, ha di fatto penalizzato enormemente la medesima, alla quale si preannuncia una VIA negativa, sostanzialmente per la mancata effettuazione di un'attività di verifica che avremmo potuto tranquillamente effettuare, se notiziati per tempo.

Circa il tema della caratterizzazione, che a parere della scrivente comunque non trova ancora una giustificata necessità applicativa, tuttavia la stessa si può considerare superabile, in quanto è un'attività di verifica che si potrebbe effettuare anche come prescrizione post autorizzatoria, stante la già effettuata e presentata Indagine Preliminare, per altro elaborata dall'Università "Federico II" di Napoli sulla scorta delle stesse linee guida emanate da ARPAC e quindi di fatto tecnicamente equipollente alla Caratterizzazione stessa.

Sulla scorta di tutto quanto avanti esposto e **nella considerazione che oggettivamente la scrivente non è stata messa in condizione di poter riscontrare quanto richiesto da ARPAC Caserta, venendo a conoscenza della richiesta di quest'ultima solo il 28 gennaio u.s.**, appare inderogabile e necessario, **per correttezza procedurale** nei riguardi della società istante, concedere alla stessa un congruo tempo per poter ottemperare alla richiesta di ARPAC Caserta, che non è certamente

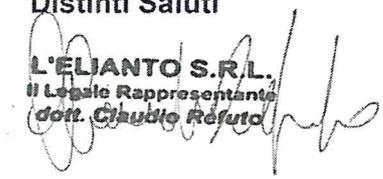
contemperabile con i dieci giorni previsti dalla procedura, per la quale la concessione di una deroga appare necessaria e corretta nei confronti della medesima.

Con la presente siamo quindi a chiedere, con ogni deferenza e cortesia, di poter avere il tempo necessario e sufficiente a poter ottemperare la richiesta di ARPAC Caserta, nella considerazione per altro, ed in aggiunta a quanto già lamentato, che come già detto sia nei verbali delle sedute di CdS del 29 novembre 2018 che del 19 dicembre 2018, non vi è alcun cenno circa la problematica sollevata da ARPAC Caserta, che di fatto ha rappresentato l'elemento dirimente circa la preannunciata bocciatura della iniziativa in parola.

Confidiamo un positivo accoglimento della presente istanza e nel confermare che comunque riscontreremo gli altri temi entro i termini temporali previsti, restiamo in attesa di un cortese e sollecito riscontro al riguardo.

Distinti Saluti

L'ELIANTO S.R.L.
Il Legale Rappresentante
dot. Claudio Refuto



*pec del 06/02/2019**CUP 8164 del piano*

Da "L'Elianto" <leliantosrl@legalmail.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 6 febbraio 2019 - 16:19

CUP 8164- Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.17bis D.Lgs. n.152/06 per il "Progetto di Recupero Ambientale della "Cava Balletta" sita in loc. Mustilli nel Comune di S. Mari a Vico (CE)

Con riferimento all'oggetto si trasmette, in allegato alla presente ns. prot. n.116/2019.

Distinti Saluti

L'ELIANTO srl

Allegato(i)

richiesta proroga.pdf (1487 Kb)

